

Stamina, Binetti: è rischioso estremizzare



Paola Binetti (Scelta civica)

Il monito dopo la minaccia di eutanasia di alcuni malati
La Fondazione: non daremo i protocolli ad Aifa e Iss

MILANO. Decreto sulle staminali, domani pomeriggio il voto alla Camera. Dopo il via libera della Commissione affari sociali, che nei giorni scorsi ha modificato il testo con un unico emendamento, riportando la normativa italiana dentro l'alveo dei regolamenti europei, ora ci sarà il via libera della Camera e il conseguente ritorno al Senato. In un clima, che dopo il dibattito di venerdì in aula vede salire la tensione tra i proponenti il metodo di cura e il fronte politico, compatto nel dire sì alla sperimentazione, ma con precise regole, dentro i laboratori autorizzati alla coltura e manipolazione di cellule staminali, le cosiddette cell factories (13 in Italia, ndr). Questi centri sono sottoposti a rigide norme di buona fabbricazione, le

cosidette Gmp. Proprio qui si concentra lo scontro più grosso che vede Stamina, per bocca del suo presidente, Davide Vannoni, rifiutare la possibilità di consegnare ad Aifa e Iss i protocolli. Vannoni due giorni fa ha chiesto che l'infusione delle cellule mesenchimali nei pazienti avvenisse sotto il solo controllo del Centro nazionale trapianti. Che, in un comunicato a firma del presidente Alessandro Nanni Costa, ha escluso categoricamente questa possibilità: «Sono farmaci e come tali vanno trattati». Secondo quanto si sa del metodo Stamina, infatti, le cellule prelevate dal midollo vengono trattate e trasformate in cerebrali. E c'è chi in queste ore sta cercando di sviare il dibattito su altri piani: dalla persuasione dei colleghi del Senato da parte di Cinzia Bonfrisco e

Franco Cardello, senatori del Pdl che hanno scritto una lettera dai toni duri nei confronti dell'operato dei colleghi della Camera, all'appello shock di quattro fratelli siciliani, distrofici, che minacciano l'eutanasia se non potranno curarsi con il metodo Stamina. Il video di questi ultimi è stato diffuso da Sicilia Risvegli onlus, l'associazione legata a Pietro Crisafulli, che ha già fatto incontri con i responsabili di Stamina. E ieri l'onorevole Paola Binetti di Scelta civica su questo video ha lanciato l'allarme: «Sarebbe davvero drammatico se si scambiasse un'ipotesi scientifica con la certezza dei risultati e si scommettesse tutto, anche la propria vita, in questa unica soluzione».

Francesca Lozito

© RIPRODUZIONE RISERVATA